Anno LIII N.42 - **XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 18.10.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« A chi appartiene il nostro cuore? »

Ogni giorno siamo chiamati a scegliere come usare il nostro tempo, il denaro e le energie. Lo facciamo quando scegliamo la verità invece della convenienza, quando non restiamo in silenzio davanti a un'ingiustizia, quando troviamo tempo per ascoltare chi ci vive accanto. È proprio nelle scelte quotidiane che il Vangelo diventa scomodo e attuale. I farisei interrogano Gesù per metterlo in trappola: *è lecito pagare il tributo a Cesare oppure no?* Non cercano una risposta, vogliono un pretesto per accusarlo. Gesù, però, non si lascia imprigionare dai loro ragionamenti e risponde con parole che attraversano i secoli: *«Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»*. Nel testo greco, il verbo utilizzato è ἀπόδοτε *(apódote)*, che significa *«restituite», «rendete ciò che è dovuto»,* non si tratta semplicemente di dare qualcosa, ma di riconoscere ciò che appartiene a qualcuno. Gesù ci invita così a domandarci: **che cosa stiamo restituendo a Dio della vita che abbiamo ricevuto da Lui?** La domanda riguarda tutti, non soltanto chi frequenta la chiesa. Riguarda il genitore che, dopo una giornata faticosa, trova la forza di ascoltare un figlio; il lavoratore che rifiuta una scorciatoia disonesta anche quando nessuno lo controlla; il giovane che non misura il proprio valore attraverso i «mi piace» sui social; la persona che sceglie di perdonare, pur senza dimenticare il male ricevuto. In questi gesti, spesso nascosti e lontani dai riflettori, la fede smette di essere una parola e diventa vita. Gesù chiede poi: *«Di chi è questa immagine?»*. Sulla moneta è impressa quella di Cesare, ma nell'essere umano è impressa l'immagine di Dio. Ecco il cuore del Vangelo: se portiamo in noi questa immagine, non possiamo vivere come se il nostro unico compito fosse produrre, guadagnare, apparire o avere successo. Ci sentiamo importanti soltanto quando veniamo riconosciuti, ci confrontiamo con la vita degli altri, ci affanniamo per possedere qualcosa in più e finiamo per trascurare chi abbiamo accanto. **A volte diventiamo schiavi del lavoro, dell'ambizione, del bisogno di avere sempre ragione; altre volte lasciamo che la rabbia, l'invidia o il rancore occupino così tanto spazio da non lasciare più posto alla pace.** Non è il denaro in sé il problema, né il lavoro o le responsabilità quotidiane. Il problema nasce quando ciò che dovrebbe essere uno strumento diventa il padrone della nostra vita: quando, per conservare un vantaggio, sacrifichiamo la coscienza; quando, per ottenere l'approvazione degli altri, rinunciamo ai nostri valori; quando siamo così occupati a fare cose per tutti da non accorgerci più di chi ci chiede amore. **Possiamo avere le mani piene di cose e il cuore vuoto di Dio.** C'è poi un'altra espressione decisiva: τὰ τοῦ θεοῦ *(tà tou theoû), «le cose di Dio», «ciò che appartiene a Dio»,* Gesù non presenta un elenco di doveri religiosi da aggiungere ai nostri impegni. Ci ricorda che Dio non può essere relegato a un angolo della settimana, come se bastasse partecipare alla Messa per sentirci a posto. La fede non è una parentesi tra un impegno e l'altro: è il modo nuovo di vivere ogni impegno. Si vede nella famiglia, quando impariamo a chiedere scusa invece di voler vincere ogni discussione. Si vede sul lavoro, quando rispettiamo anche chi non può esserci utile. Si vede nelle nostre comunità, quando smettiamo di domandarci soltanto che cosa riceviamo e iniziamo a chiederci che cosa possiamo donare. Si vede in parrocchia, quando non ci accontentiamo di custodire le nostre abitudini, ma ci lasciamo raggiungere dalla solitudine degli anziani, dalle fatiche delle famiglie e dalle inquietudini dei giovani. Anche la preghiera trova qui il suo significato più profondo. **Pregare non significa sottrarsi alla vita, ma imparare a viverla con gli occhi di Dio.** Non serve a convincerlo a fare la nostra volontà, ma a permettere alla sua Parola di cambiare la nostra. È autentica quando, dopo aver chiuso il Vangelo, diventiamo più capaci di ascoltare, servire, perdonare e prenderci cura degli altri. Le parole di Gesù, dunque, non ci chiedono di scegliere tra Dio e il mondo, tra la fede e le responsabilità. Ci invitano ad abitare il mondo senza diventare schiavi di ciò che considera indispensabile. Pagare ciò che è dovuto, rispettare le leggi e assumersi i propri doveri sono cose importanti; ma nessun potere, interesse o successo può pretendere di possedere interamente la nostra coscienza. Alla fine, non sarà ciò che abbiamo accumulato a dire chi siamo, ma l'amore che avremo saputo donare. **Rendere a Dio ciò che è di Dio significa lasciargli trasformare il nostro modo di vivere, perché le nostre giornate, anche le più ordinarie, portino l'impronta del suo amore**.

don Nino



Esercizi Spirituali

Il PUF organizza un ritiro per giovani insieme alle Suore Clarisse di Urbania!

DAL 23 AL 25 OTTOBRE dal Venerdì alle 18.00 a Domenica alle 18.00

Un tempo per fermarsi, pregare, ascoltare e lasciarsi incontrare da Dio, nella semplicità e nella bellezza della fraternità. Un'occasione speciale per condividere un'esperienza di fede, fare silenzio, ritrovare se stessi e scoprire cosa il Signore vuole dirci.

Il PUF e le Clarisse di Urbania ti aspettano!

PER INFO E ISCRIZIONI
Don Nino 348 064 4794 - Beatrice 340 384 4057

Catechismo

INIZIA IL CATECHISMO dalle 15.00 alle 16.00

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
ore 15.00 Catechismo 4° elementare
ore 16.30 Catechismo 3° elementare

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 1° media

GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 5° elementare
ore 16.30 catechismo 5° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

Il catechismo sarà a settimane alterne.
Invito a partecipare alla S. Messa: TUTTE LE DOMENICHE

Sante Messe

SABATO 31 OTTOBRE
ORE 16.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

DOMENICA 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
Messe a Orario Festivo
ORE 15.00 Santa Messa - **CIMITERO DI URBANIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
ORE 07.00 S. Messa - **BENEDETTINE**
ORE 08.00 S. Messa - **CLARISSE**
ORE 09.00 S. Messa – **SPRITO SANTO**
ORE 15.00 S. Messa - **CIMITERO DEL PEGLIO**
ORE 15.00 S. Messa e Benedizione delle Tombe – **CIMITERO DI URBANIA**
ORE 18.00 S. Messa - **CONCATTEDRALE**

Parrocchia San Cristoforo Martire
Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA
0722-319446 335- 5681285 par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania
www.parrocchiasancristoforo-urbania.it

Calendario
dal 19 al 25 Ottobre

LUNEDÌ 19 OTTOBRE

ORE 20.45 Corso Fidanzati – **SALA PARROCCHIALE**

MARTEDÌ 20 OTTOBRE

ORE 21.00 incontro con i giovani e giovanissimi (1°- 2° -3° superiore) – **ORATORIO**

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

ORE 15.00 Catechismo 1° media – **ORATORIO**
ORE 20.45 Corso Fidanzati – **SALA PARROCCHIALE**

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

San Giovanni Paolo II
DALLE 09.00 ALLE 18.00
Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace – **CONCATT.**
ORE 16.00 Santa Messa Ricovero - **ZAFFIRO**
(solo per gli anziani ospiti della casa)
ORE 15.00 Catechismo 5° elem. – **ORATORIO**
ORE 17.30 Vespri comunitari - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE**

SABATO 24 OTTOBRE

Solennità della Dedicazione della Concattedrale di Urbania
ORE 17.00 Adorazione Eucaristica
ORE 17.30 Vespri Solenni
ORE 18.00 Santa Messa

DOMENICA 25 OTTOBRE

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
II Settimana Liturgia delle Ore
ORE 11.00 Santa Messa animata dai ragazzi di 5° elem. e 1a Media – **CONCATTEDRALE**

La Parola
GIORNO PER GIORNO

Lunedì	19/10	Lc 12,13-21
Martedì	20/10	Lc 12,35-38
Mercoledì	21/10	Lc 12,39-48
Giovedì	22/10	Lc 12,49-53
Venerdì	23/10	Lc 12,54-59
Sabato	24/10	Lc 13,1-9